

# Magici cuccioli e piccole amiche



 **GIUNTI**





L'autrice ringrazia il dott. Aldo Verner,  
Presidente della Lipu, per l'affettuosa e fantasiosa consulenza al secondo episodio.

Testi: Rosalba Troiano  
Illustrazioni: Roberta Tedeschi  
Progetto grafico: Lisa Amerighi  
Redazione: Martina Boschi

[www.giunti.it](http://www.giunti.it)

© 2020, 2024 Giunti Editore S.p.A.  
Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia  
Via G. B. Pirelli, 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9788809928152

Ultima edizione digitale: giugno 2024



PRO.DIGI **GIUNTI**  
FESTINA LENTE

# Magici Cuccioli e piccole amiche



 GIUNTI

# I personaggi



## Ella

Una lettrice nata, che spesso s'incanta a contemplare la bellezza del mondo. Ha gambe e braccia lunghe da ranocchietto che a volte la rendono impacciata.

Particolarità: è un po' timida, ma non arrendevole. Anzi!

## Allegra

Una ragazzina in perenne movimento, sempre pronta a difendere i più deboli, bambini e animali. E ad arrampicarsi in cima agli alberi.



Particolarità: preferisce jeans e sneakers alle gonnelline di tulle e alle scarpette di vernice!



## Zoe

Ha uno spirito romantico e poetico, e grande fantasia. Le sue tasche sono piene dei piccoli tesori che trova qua e là.

Particolarità: adora la musica, ballare e leggere racconti che parlano soprattutto di... draghi!

## Lady Mimosa detta Nonna Mimi

È un tipo molto originale: si veste solo di verde, compresa la tinta dei capelli e conosce tante storie curiosissime perché “dentro” è rimasta ragazzina.



Particolarità: adora gli animali e la natura, sono la sua vita!

## Il Signor Valdemaro

Un maggiordomo burbero, ma dal cuore d'oro. Taciturno ed efficiente, ha mani abili per costruire e aggiustare.

Particolarità: ha un pollice che più verde non si può per le piante. Le rose antiche lo commuovono!

## Giada Flaminia

È la classica “gné gné”, che ama vantarsi e trattare tutti dall'alto in basso.

Particolarità: è una vera ficcanaso e anche un po' maleducata. Ma Nonna Mimi spera che anche lei possa cambiare...





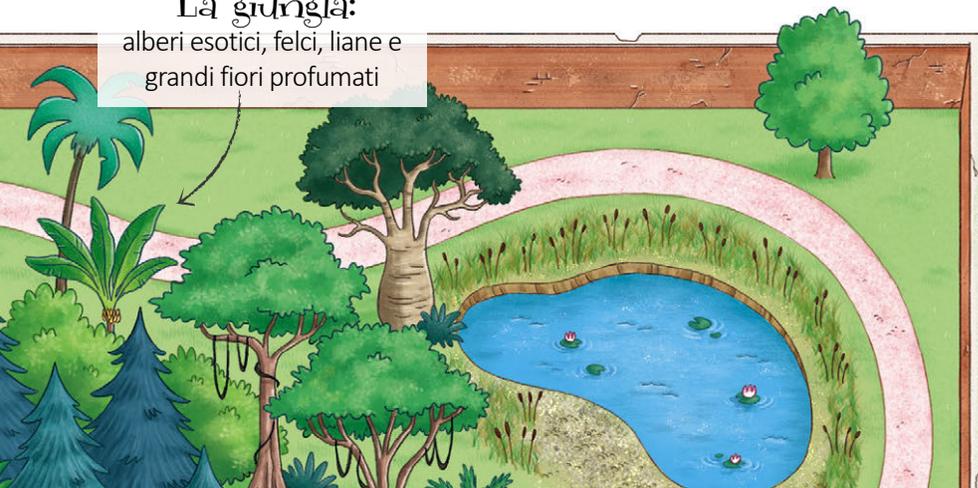
**Villa Airy Fairy:**  
vecchiotta, affascinante e  
immersa in un grande parco  
verde pieno di rose

**Il cancello di  
ferro battuto:**  
lascia immaginare il mondo  
delle fiabe oltre le sbarre...

**Il passaggio  
segreto:**  
non si vede ma c'è!

## La giungla:

alberi esotici, felci, liane e grandi fiori profumati



## Il laghetto:

circondato da una spiaggia erbosa e da un canneto, è la casa ideale per Bessie



## Il cottage:

il rifugio che Nonna Mimi ha scelto per i suoi protetti, al riparo dai curiosi



## Il muro diroccato:

una tentazione per tutti i malintenzionati

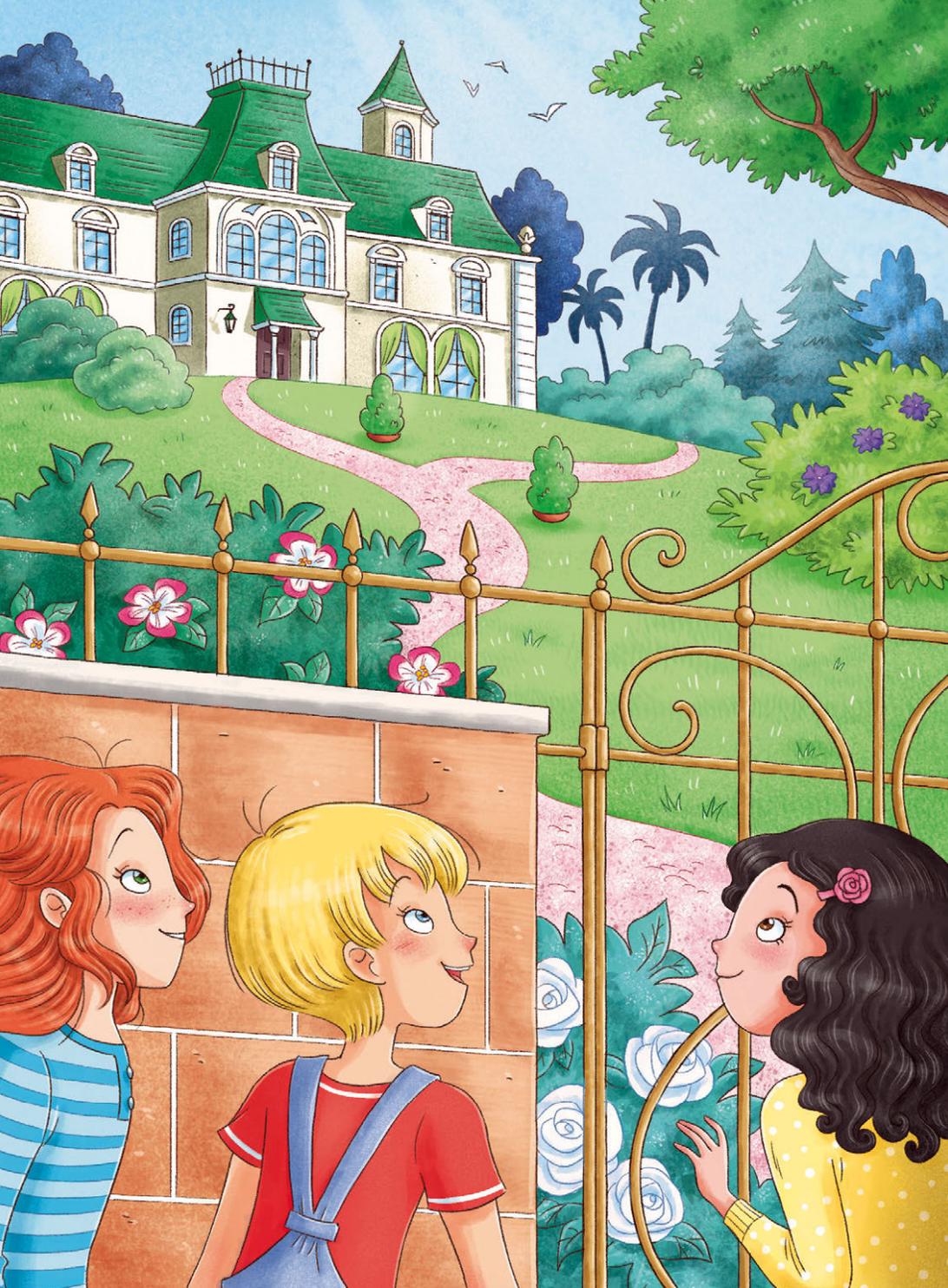






# Il rifugio dei cuccioli







## Oltre il cancello

Villa Airy Fairy era sempre stata il sogno segreto di Allegra, Ella e Zoe. Ogni volta che passavano di lì, si fermavano davanti al cancello come fosse la vetrina di un negozio di giocattoli.

C'erano lecci dai rami frondosi, pini che grondavano pigne piene di pinoli, palme così alte da far pensare subito a isole e mari lontani; c'erano rose magnifiche, grosse come palle da ritmica, e fiori esotici dai petali carnosi, coloratissimi.

«Adoro quegli alberi, quanto vorrei arrampicarmi sopra!» diceva Allegra.

«A me invece prude il naso dalla voglia di annusare i fiori» dichiarava Zoe convinta.

«E io mi stenderei sul prato con un libro di avventure...» sospirava Ella.



Le tre bambine si conoscevano dai tempi dall'asilo ed erano amiche del cuore.

Alle undici in punto di un sabato mattina, si fecero coraggio e suonarono al campanello della villa, ognuna con un piatto di muffin al pistacchio appena fatti tra le mani.

Avevano sempre pensato che ci vivesse solo il giardiniere: un uomo dall'aria burbera, che andava su e giù tra le aiuole con una carriola piena di terriccio o potava le siepi – *zac zac* – con un paio di cesoie affilate.

Ma Allegra abitava lì vicino, e qualche giorno prima aveva notato un camion dei traslochi fermo davanti al cancello. Si era affrettata a raccontarlo alle amiche: «Ho visto scaricare una montagna di mobili, bauli e valigie. E la cosa strana è che sono tutti, ma proprio tutti... di colore verde!».



Ella e Zoe l'avevano guardata sbalordite.

«Dopo, mentre facevo la spesa con la mamma», aveva continuato «abbiamo incrociato una vecchia signora. Era vestita di verde, da capo a piedi. Erano verdi perfino i capelli, e le stavano benissimo! È lei la proprietaria di Villa Airy Fairy, ne sono arcisicura perché c'era anche il giardiniere, carico di borse di cibo per cani e gatti. E lei... forse mi ha fatto l'occhiolino, mentre la guardavo. Almeno spero».

Il cuore delle tre bambine aveva cominciato a battere forte e a Ella era venuta quella fantastica idea dei muffin. Sarebbero riuscite a fare amicizia con la signora verde e a vedere il suo giardino?

E ora erano lì, in attesa che qualcuno aprisse. Allegra era così emozionata che le sembrava di avere nello stomaco un criceto che correva sulla ruota.





Dopo qualche istante... sorpresa: la *signora* in persona veniva loro incontro, seguita da un cagnolone bianco che agitava la coda tutto festoso, mentre il cancello si schiudeva cigolando sui cardini.

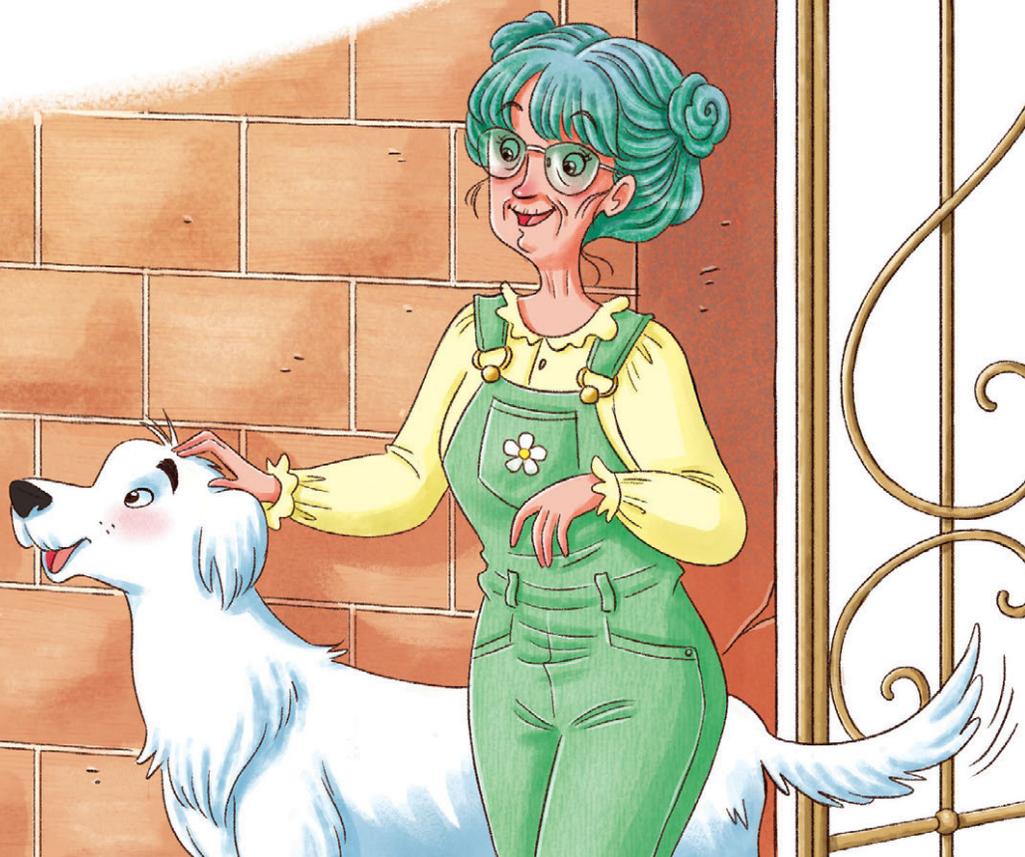
«Piccole care, siete gentili a far visita a una vecchietta come me» disse con calore. «Oh, guarda, mi avete portato un regalo!»

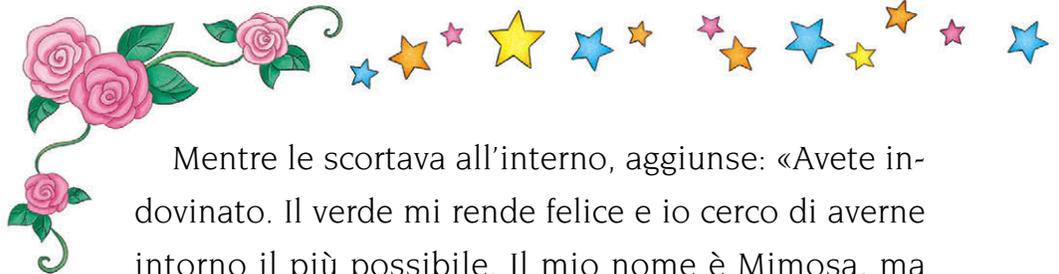
Il trio arrossì fino alle orecchie, praticamente in coro.



Allegra balbettò: «Noi... Be'... Ci scusi... Abbiamo fatto i muffin al pistacchio e sono verdi e a lei questo colore piace, vero? E i muffin? Ci scusi ancora... Siamo Allegra, Ella e Zoe. Passiamo sempre di qui, andando a scuola e...».

«Venite dentro, ragazze. Assaggeremo insieme questi bei dolcetti. Solo a vederli ho l'acquolina in bocca. E che profumo!»





Mentre le scortava all'interno, aggiunse: «Avete indovinato. Il verde mi rende felice e io cerco di averne intorno il più possibile. Il mio nome è Mimosa, ma chiamatemi pure Nonna Mimi: faremo prima».

E fu così che le tre amiche solcarono per la prima volta il vialetto del giardino-meraviglia, con la più pura beatitudine dipinta sul faccino.

Tra fontanelle, amorini di marmo e vialetti di ghiaia biancorosa, si ergevano qua e là padiglioni di ferro battuto, coperti di edera. Ovunque c'erano roseti e siepi di bosso tagliate con maestria, a forma di cerbiatti, coniglietti e perfino pavoni.

Nonna Mimi le fece accomodare in un salotto dai toni verde chiaro, con alte finestre affacciate sul parco. Poi chiamò il maggiordomo, che altri non era se non il giardiniere in livrea.

«Valdemaro, ci prepara un buon tè, per favore? E questi muffin reclamano l'onore perlomeno di un vaso d'argento» disse Nonna Mimi indicando i piatti portati dalle bambine.

Al cane pastore si erano aggiunti un buffo carlino e tre micetti: un vivace certosino grigio, un soriano rosso con





gli occhi verde giada, e un persiano nero che sembrava un batuffolo di velluto. Allegra, Ella e Zoe distribuirono carezze a tutti, col risultato che i cani si sistemarono comodi ai loro piedi e i tre micetti, con un *ron ron* soddisfatto, scelsero una bimba a testa e le si accoccolarono in grembo, in attesa di altre affettuose grattatine.

Allegra era estasiata: «Io adoro gli animali!».

«Anch'io!» esclamarono insieme le altre due.

«Mi sembra che siate ricambiate» osservò Nonna Mimi sorvegliando il suo tè. «Non fanno così con tutti, sapete? Sono dei tesori, ma ogni tanto mi fanno disperare».

«Oh no, sono meravigliosi!» replicò Ella.

In tono più triste, Zoe mormorò: «Io vorrei tanto un cucciolo. Ma noi non abbiamo un giardino e mamma dice che è crudele tenere un animale in uno spazio piccolo come casa nostra».

«Lo dice anche la mia. Ma sarà vero?» fece Allegra dubbiosa. «Ma se ne avessi uno, lo porterei sempre fuori, altro che appartamento!»

Avevano parlato con tanta sincerità che Nonna Mimi le fissò con occhio più attento.

